

IL CANE DA PASTORE

Il cane, compagno dell'uomo fin dai tempi antichi, ha seguito la sua evoluzione da mero predatore ad allevatore di bestiame. Uomo e cane impararono entrambi a mitigare l'istinto brutale e selvaggio che li spingeva alla caccia per la sopravvivenza e, modificando i propri comportamenti, collaborarono per il comune vantaggio. Abbandonate le abitudini migratorie, l'uomo capì che il bestiame era una risorsa più sicura. Rispetto alle prede di caccia e scoprì nel cane quel prezioso ausiliario che è ancora oggi. Al cane vennero affidati compiti di diversa natura e si determinò così la selezione dei diversi caratteri e predisposizioni del cane.

La prima necessità dell'allevatore era quella di difendere il proprio bestiame dai predatori. Sfruttando l'istinto protettivo del lupo domestico, avvenne la prima selezione di cani custodi del branco. Dopo aver risolto il problema della sicurezza del proprio bestiame, l'uomo incominciò ad utilizzare il cane anche nella conduzione del bestiame per poterne meglio gestire gli spostamenti.

Da qui le varie differenze fra di loro. Il cane è diventato un amico prezioso ed insostituibile per tutti gli allevatori. Il border collie è l'esponente della famiglia dei collie universalmente considerato come il più adatto alla conduzione. L'origine della razza, anche se riconosciuta solo di recente, è antichissima, pare che risalga addirittura all'impero romano. Agli inizi del 1900 i border collie australiani venivano esposti nell'ambito di grandi fiere agricole, dove gli iscritti erano di tutte le forme e dimensioni. Già esistevano testi scritti che permettevano ai giudici di valutare le prove dei collie al lavoro su pecore, quando si avvertì la necessità di fissare, sia pure a grandi linee, alcuni elementi che caratterizzassero la razza, nella speranza di uniformare la mancata diversità morfologica dei primi soggetti. La New Zeland Sheep Dog e lafurono i primi organi che si adoperarono per la formulazione di queste prime rudimentali note, i cui punti furono poi confermati ed elaborati dal primo standard che fu redatto dal New Zeland Kennel Club nel 1927. Il border collie trova così il suo riconoscimento ufficiale e vede fissate le sue caratteristiche morfologiche e non solo caratteriali. Allo stato attuale, stante la quasi scomparsa della pastorizia nel mondo occidentale, il border rimane un cane da lavoro che trova il suo sfogo nei numerosi sport, a partire dall'agility dog, nei quali eccelle.